



Cresta della Pitturina (EEA)

Monte Palombino (EE)

Alpi Carniche

Recupero

~~28 LUGLIO 2019~~

4 AGOSTO 2019



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di
Gemona del Friuli
Sottosezioni di
Buja e Osoppo



Sezione di
Gemona del Friuli
via IV Novembre 38,
Gemona del Friuli

Apertura sede ogni
giovedì 20.30-22.30

www.caigemona.it

escursionismo@caigemona.it

cell: 342 957 6882

Difficoltà: Gruppo A: EEA – Gruppo B: EE

Dislivelli:

Gruppo A ↑ circa 1050 m

Gruppo B ↑ circa 950 m

↓ circa 1050 m

↓ circa 950 m

Tempi: Gruppo A circa 6h 30' - Gruppo B circa 5h 30' (soste escluse)

Info: tel. 342 9576882 e-mail: escursionismo@caigemona.it

sito web: www.caigemona.it

Mezzo trasporto: mezzi propri

Partenza: ore 6:30 da Piazzale Comelli (stazione FS) – Gemona

Rientro previsto: circa ore 18:30

Cartografia: Cartina Tabacco n. 17 “Dolomiti d’Auronzo e del Comelico” : Scala 1:25.000

Quota partecipazione: Assicurazione NON soci + contributo carburante.

1 agosto 2019

Presentazione gita e scadenza iscrizioni: Giovedì ~~25 luglio 2019~~ ore 20:30 presso la sede CAI Gemona.

Equipaggiamento: Abbigliamento da escursionismo consono alla quota e alla stagione, acqua, pranzo al sacco.

Obbligatorio: Per gruppo EEA: Casco, imbrago e set ferrata omologati



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di
Gemona del Friuli
Sottosezioni di
Buja e Osoppo



Sezione di
Gemona del Friuli
via IV Novembre 38,
Gemona del Friuli

Apertura sede ogni
giovedì 20.30-22.30

www.caigemona.it
escursionismo@caigemona.it
cell: 342 957 6882

Breve descrizione:

L'escursione prevede due percorsi alternativi, entrambi lungo il confine tra Italia ed Austria, uno sulla via attrezzata D'Ambros che segue la cresta della Pitturina, ed uno escursionistico ad anello che permetterà di salire la cima del monte Palombino lungo la sua cresta.

In auto, superati prima Sappada e poi Santo Stefano di Cadore, sull'evidente tornante a sinistra di Sega Digon si prende a destra lungo l'omonima valle, per raggiungere Malga Melin (m. 1673), dove si parcheggia.

Calzati gli scarponi, entrambi i gruppi si dirigono verso est lungo la mulattiera (sent. CAI 144) che continua dalla Malga Melin, che salendo ripida li porta alla base del Cadin di Vallona (m. 2216), e virando qui a sinistra si raggiunge in breve il Bivacco A. Piva (m. 2250), da cui ammirare per la loro interezza le Crode dei Longerin. Qui i gruppi si separano.

Il gruppo A, seguendo verso nord, prende prima il sent. CAI 160 e poi il sent. CAI 191, che porta ad una forcella (m. 2430) tra Cima Vallona (m. 2532) e l'inizio della Cresta della Pitturina (m. 2486).

Indossato il kit da ferrata ed il casco, il gruppo A percorre tutti i sali-scendi della cresta della Pitturina per circa 2 ore, lungo il sentiero attrezzato D'Ambros, tecnicamente non molto difficile, ma con forte esposizione. Completata la cresta e tolta l'attrezzatura da ferrata, il gruppo continua lungo comodo sentiero pianeggiante fino a forcella del Cavallino (m. 2453), per poi iniziare la discesa lungo il sent. CAI 145, fino alla Casera Pian Formaggio (m. 1802). Da qui si prende il sent. CAI 161, che snodandosi con dei sali-scendi verso est, riporta il gruppo a Malga Melin.

Il Gruppo B, continua sul sent. CAI 144, oramai trasformatosi da mulattiera in sentiero, fino ad incrociare il sent. CAI 160, che fa parte dell'Attraversata Carnica, e sul quale si continua verso est, passando per passo Cima Vallona (m. 2362).

Il sentiero è classificato per escursionisti esperti e presenta un breve tratto che sale canale su terreno un po' instabile, da percorrere con un po' di attenzione, per poi giungere sulla cresta, passando per l'arrivo di una ferrata e continuando fino alla cima del monte Palombino (m. 2600). Dalla cima si scende sul sent. CAI 142, che si dirige verso sud lungo un'ulteriore cresta erbosa, fino a raggiungere passo Palombino (m. 2035). Si procede ora verso nord-ovest, scendendo lungo il sent. CAI 165, che porta al punto di partenza, Malga Melin.

Coordinatori: Alessandra Contessi, Andrea Di Toma, Federico Copetti

I Referenti dell'escursione si riservano, a loro discrezione ed in ogni momento, di apportare variazioni al programma qualora le condizioni meteorologiche o della montagna (in particolare per la presenza di neve) lo richiedessero e di escludere dalla partecipazione all'escursione chiunque non sia ritenuto idoneo per precarie capacità o equipaggiamento inadeguato.

Si richiede puntualità e diligenza nel seguire le indicazioni dei coordinatori, rimanendo uniti in gruppo.

Prossima attività: 24-25 agosto 2019 – Adamello – Sentiero dei Fiori